

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 25.071.397 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2008

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2008 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;

- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, previo consenso del Consiglio di Sorveglianza, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
ALTRE	20%

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	4,0%
ATTREZZATURA	GAS	8,0%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	10,0%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti ed i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato, così come i corrispettivi ricavi.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per

importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2007	increment.	ammort.	31/12/2008
Costi imp. & ampliam.	233.806	84.986	(106.599)	212.193
Ricerca e sviluppo	79.778	112.832	(42.509)	150.100
Concessioni, licenze, software	498.104	2.001.073	(275.373)	2.223.804
Altre immob. Immat.	11.394	4.936	(3.276)	13.054
TOTALE	823.082	2.203.827	(427.757)	2.599.152

I costi di impianto e ampliamento sono relativi a progetti messi in atto dalla Società, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, e studi e sviluppo ed implementazione del modello SIT.

L'incremento del 2008 è relativo principalmente al costo dell'atto di acquisto del ramo di azienda Cigri, già gestore del servizio idrico nella Val di Cornia.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ha subito un significativo incremento per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda CIGRI e, in particolare, del valore residuo delle concessioni pari a 1,9 milioni di euro a suo tempo rilasciate a CIGRI per la gestione del servizio idrico nella Val di Cornia. Il resto della voce si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici).

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Gruppo	Sottogruppo	Costo originario 2007	Alienazioni 2008	Riclassifiche 2008	Acquisizioni 2008	Costo originario 2008
IMPIANTI	Automezzi strumentali	1.819.297	(14.102)	-	580.158	2.385.353
	Autoveicoli di servizio	143.439	(4.361)	-	10.775	149.854
	Contatori	2.292.682	-	-	-	2.292.682
	Fabbricati industriali	701.587	-	-	114.430	816.017
	Impianti	19.896.627	(594.988)	-	5.658.353	24.959.991
	Macchinari	11.570	-	-	-	11.570
	Pozzi e serbatoi acqua	1.845.322	-	-	289.570	2.134.892
	Reti	42.805.192	-	-	6.465.995	49.271.186
Totale IMPIANTI		69.515.716	(613.451)	-	13.119.280	82.021.545
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	1.370.630	-	-	166.212	1.536.842
	Centro elaborazione dati	2.047.526	-	-	106.583	2.154.109
	Mobili e macchine d'ufficio	1.181.551	-	-	38.664	1.220.216
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		4.599.708	-	-	311.459	4.911.167
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	544.911	-	-	1.154.718	1.699.629
	Terreni	194.933	-	-	170.415	365.348
Totale Terreni e fabbricati		739.844	-	-	1.325.133	2.064.977
Totale complessivo		74.855.268	(613.451)	-	14.755.873	88.997.690

Gruppo	Sottogruppo	Fondo amm.to 2007	Fondo amm.to 2007 su alienazioni 2008	Fondo amm.to riclassifiche 2008	Quota amm.to 2008	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2008
IMPIANTI	Automezzi strumentali	(1.677.348)	14.102	-	(101.955)	(1.765.201)	620.152
	Autoveicoli di servizio	(130.034)	4.361	-	(4.907)	(130.581)	19.272
	Contatori	(944.836)	-	-	(136.444)	(1.081.280)	1.211.402
	Fabbricati industriali	(47.733)	-	-	(26.018)	(73.750)	742.266
	Impianti	(4.456.898)	155.431	-	(1.728.170)	(6.029.640)	18.930.351
	Macchinari	(7.385)	-	-	(1.062)	(8.448)	3.122
	Pozzi e serbatoi acqua	(260.410)	-	-	(77.085)	(337.495)	1.797.397
	Reti	(6.349.386)	-	-	(1.576.148)	(7.925.535)	41.345.652

Totale IMPIANTI		(13.874.032)	173.894	-	(3.651.790)	(17.351.931)	64.669.615
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	(627.736)	-	-	(139.271)	(767.006)	769.836
	Centro elaborazione dati	(1.658.071)	-	-	(168.502)	(1.826.573)	327.536
	Mobili e macchine d'ufficio	(829.657)	-	-	(135.409)	(965.067)	255.149
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		(3.115.464)	-	-	(443.182)	(3.558.646)	1.352.521
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	(75.619)	-	-	(39.279)	(114.898)	1.584.731
	Terreni	0,00	-	-	0,00	0,00	365.348
Totale Terreni e fabbricati		(75.619)	-	-	(39.279)	(114.898)	1.950.079
Totale complessivo		(17.065.115)	173.894	-	(4.134.251)	(21.025.475)	67.972.217

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 14,8 milioni di euro. Di tale importo circa 4,7 milioni di euro sono rinvenienti dall'acquisizione del ramo di azienda CIGRI avvenuto con atto rogito dal Notaio Tamma in data 30 gennaio 2008. I valori facenti parte del complesso aziendale avente ad oggetto la gestione del ciclo idrico integrato nei comuni della Val di Cornia, di cui il patrimonio immobilizzato fa parte per un ammontare pari a 6,6 milioni di euro (di cui 4,7 per attività materiali e 1,9 per attività immateriali), sono stati determinati sulla base di apposita relazione di stima. Il valore delle attività materiali immobilizzate si riferisce per 3,2 milioni di euro agli impianti denominati "Fossa Calda" e "Fenice" rispettivamente asserviti ad erogazione di acqua per uso irriguo e industriale e per l'erogazione di acqua industriale a Lucchini, per 1,2 milioni di euro a fabbricati e per il resto, ad attrezzature tecniche ed informatiche. Preme sottolineare che il valore delle attività immobilizzate materiali e immateriali, facente parte del complesso aziendale acquisito dall'azienda CIGRI e già inserito dall'Autorità nel Piano di Ambito come investimento, produce i suoi effetti in termini di componenti tariffarie a titolo di ammortamento e remunerazione a partire dall'esercizio 2008.

Gli altri incrementi si riferiscono per circa 7 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 3,8 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie, circa 2,1 milioni di incrementi su impianti di depurazione e/o sollevamento, circa 0,3 milioni per interventi su pozzi e serbatoi, circa 0,6 per investimenti in automezzi e circa 0,2 milioni di spese per attrezzatura e hardware (principalmente di telecontrollo), oltre a investimenti vari minori.

Gli investimenti relativi al settore della distribuzione del gas metano sono stati pari a circa 2,2 milioni di euro. Tale ammontare è imputabile per circa due terzi al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, e per il residuo importo a interventi di manutenzione diffusi su tutte le reti attualmente gestite in concessione.

Inoltre l'esercizio registra un incremento delle immobilizzazioni in corso per circa 6,7 milioni di euro, per un saldo quindi a fine esercizio di circa 8,7 milioni.

L'incremento è relativo principalmente al costo di realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale) iniziato lo scorso esercizio, la cui realizzazione e messa in servizio si prevede avverrà nel corso del 2009.

Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che -anche per la voce in esame- non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Incres./ (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta
		31/12/08	31/12/08	31/12/08	31/12/07		31/12/08		PN/ valore

AsaTrade SpA - sede in Livorno	100 %	706.518	696.387	(1.077.876)	274.263	1.500.000	1.774.263	696.387	(1.077.876)
Asa Impianti SpA in liquidazione. - sede in Livorno	65%	110.000	(118.279)	77.774	0		0	(76.881)	(76.881)
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.227.898	91.117	1.071.648		1.071.648	613.949	(457.699)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100 %	10.000	13.369	3370	10.000		10.000	13.369	3.369
Totale					1.355.911	1.500.000	2.855.911		

L'incremento di valore nella partecipazione in ASA Trade si riferisce alla ricapitalizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio tramite rinuncia a parte del credito vantato verso la controllata per servizi di vettoriamento gas. La ricapitalizzazione si è resa necessaria a seguito delle perdite subite dalla controllata rinvenienti dal bilancio infrannuale al 30 settembre 2008, che hanno fatto ricedere la società nella fattispecie dell'art. 2447 C.C..

La perdita realizzata dalla controllata a fine esercizio è stata considerata di carattere non durevole e pertanto non ha dato origine a svalutazioni. Tale considerazione deriva dalla constatazione dell'esistenza di eventi di natura straordinaria e quindi non ripetibili, che hanno influenzato il risultato dell'esercizio della controllata. Sulla base dei piani pluriennali formulati dalla Società, infatti, si prevede il ritorno agli utili già a partire dal prossimo esercizio.

La differenza negativa tra il valore pari zero del costo della partecipazione in Asa Impianti SpA e la corrispondente frazione di patrimonio netto rappresenta il valore negativo che quest'ultimo assume al 31/12/2008. Si segnala che tra i fondi rischi è stato appostato un apposito fondo a copertura del rischio relativo al probabile esborso cui sarà chiamata la Società a titolo di ripianamento perdite.

Quanto infine alla partecipazione in Giunti Carlo Aberto Srl, si conferma che il maggior prezzo pagato, relativo all'avviamento attribuito alla Società, appare recuperabile mediante gli

utili attesi, e comunque coperto dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/08	31/12/08	31/12/08	31/12/07			31/12/08
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	4.380.799	(36.383)	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	70.294	0	23.378			23.378
Pontedera Eolica - Livorno	20%				4.046	(4.046)		0
Cons. Eos- Pisa	40%				40.000	(40.000)		0
Totale					94.424	(44.046)	0	50.378

I movimenti dell'esercizio si riferiscono alla cessione nel corso dell'esercizio della partecipazione in Pontedera Eolica a seguito della vendita del progetto eolico "Gello" e al recesso di ASA dal Consorzio EOS con rinuncia alla liquidazione della quota consortile.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2007			31/12/2008
OLT Off-Shore SpA	2,28%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	0	5.000		5.000
Altre minori		46.480	800		47.280
Totale		3.260.739	5.800	0	3.266.539

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	34.087.343	32.534.426	1.552.917
Crediti vs utenza per bollette da emettere	11.661.572	18.094.457	(6.432.885)
Crediti vs clienti	10.211.979	10.531.516	(319.537)
Fondo crediti clienti	(912.263)	(1.191.983)	279.720
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	(1.090.000)	(1.090.000)	0
Fondo crediti utenza	(5.760.000)	(4.910.000)	(850.000)
TOTALE	48.198.631	53.968.416	(5.769.785)

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	9.414.660	2.468.505	6.946.155

I crediti per bollette emesse, nonostante il maggiore impegno all'azione di recupero del credito che ha condotto a risultati migliori in termini di recupero rispetto agli anni passati, risentono dell'aumento del fatturato per circa 3,5 milioni di euro.

Le fatture da emettere per un importo complessivo di circa 21 milioni di euro verso utenza (classificate nei crediti a breve per 11,7 milioni e nei crediti a lungo per 9,4 milioni) sono costituite dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/nolo per circa 12,5 milioni di euro
- maggiori ricavi da servizio idrico integrato, rispetto agli ammontari effettivamente conseguiti, spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale per il triennio di gestione 2005-2007: 6,7 milioni di euro. Tale importo rappresenta il residuo, per effetto dei recuperi realizzatisi nel corrente esercizio, dei 7,5 milioni riconosciuto come spettante, con decisione nr. 2 del 23/4/2008, dall'Autorità

regolatrice, che si è impegnata a garantirne il recupero nel triennio di gestione 2008-2010 nell'ambito delle ordinarie dinamiche tariffarie nonché –ove fattibile- anche oltre il limite “K”. La Società in ogni caso ritiene che ove non fosse possibile effettuare il recupero nel triennio 2008-2010, essa potrebbe essere tenuta indenne del ritardato incasso, come avvenuto in altri Ambiti toscani, mediante riconoscimento in tariffa di interessi compensativi;

- riarticolazione tariffaria 2003-04, per residui 1,9 milioni di euro rispetto agli originari 2,6 milioni, in seguito ai recuperi avvenuti nel corrente esercizio. Il residuo importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito entro l'anno 2010;
- maggiori ricavi da servizio idrico integrato, rispetto agli ammontari effettivamente conseguiti, spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per l'anno 2008: 0,8 milioni di euro; i maggiori ricavi sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per l'anno 2008 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Mentre per i primi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 5 del 28/02/2007 attualmente in vigore, per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori comunicati dall'Autorità, stante il livello degli investimenti accertato al termine dello scorso esercizio e degli investimenti realizzati nel 2008. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Ad ulteriore conferma di tale impostazione vi è l'entità del fatturato in termini di metri cubi realizzato per l'anno 2008 pari a circa 30 milioni, coincidente a quello previsto dall'Autorità, che non avendo condotto ai ricavi previsti nel piano, di fatto ha comportato l'applicazione di una TRM più bassa di quella di Piano.

Gli altri crediti verso clienti rimangono sostanzialmente in linea nonostante l'acquisizione dei crediti derivanti dal ramo di azienda CIGRI per circa 2,1 milioni a dimostrazione del recupero realizzato nel corrente esercizio.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2007	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2008
Fondo crediti clienti	1.191.983	0	(279.721)	912.263
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	1.090.000	0	0	1.090.000
Fondo crediti utenza	4.910.000	850.000	0	5.760.000
In totale	7.191.983	850.000	(279.721)	7.762.263

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti riflettono la valutazione dei crediti al loro valore di presumibile realizzo effettuata in sede di formazione del bilancio.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Credito vs Asa Trade	8.484.235	6.876.969	1.607.266
Credito vs Asa Impianti	153.511	0	153.511
Credito vs Cornia Manutenzioni	100.000	0	100.000
TOTALE	8.737.746	6.876.969	1.860.777

Il credito verso ASA Trade è principalmente relativo al servizio di vettoriamento (al netto del ribaltamento del costo della perdita di rete gas) e all'addebito dei servizi amministrativi.

Crediti verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Credito vs Consorzio Aretusa	12.604	0	12.604
Credito vs Tirreno Acque	0	19.157	(19.157)
TOTALE	12.604	19.157	(6.553)

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Credito vs Comune di Livorno	8.084.437	6.679.593	1.404.844
TOTALE	8.084.437	6.679.593	1.404.844

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito è destinato ad essere compensato, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Credito Ires	166.238	321.407	(155.169)
Debito Iva	0	0	0
Ritenute subite	13.915	7.772	6.143
TOTALE	180.154	329.178	(149.024)

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	%	31/12/2008	31/12/2007
Ammortamenti eccedenti	374.243	31,40%	117.512	146.392
F.do rischi crediti utenza	5.415.882	27,50%	1.489.368	1.368.338
Fondi rischi al 31/12/2008	2.801.000	27,50%	770.275	308.449
Costi da dedurre nei succ esercizi	548.210	27,50%	150.758	0
Restituzione tariff di depuraz	253.833	31,40%	79.704	
TOTALE	9.393.168		2.607.616	1.823.179

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2009 per circa 0,8 milioni di euro, è relativa agli ammortamenti eccedenti il limite fiscali e ai fondi rischi tassati, che si riverseranno negli anni a seguire.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Altri crediti diversi	166.170	494.638	(328.468)
Anticipi a fornitori	167.016	22.016	145.000
Credito per contributi da ricevere	345.400	1.859.854	(1.514.454)
Credito vs Asa Impianti per TFR	0	153.511	(153.511)
Credito vs. Cigri	126.519	1.218.904	(1.092.385)
Credito vs Comuni Soci	864.490	888.014	(23.524)
Finanziam. Cigriser Srl	0	77.542	(77.542)
TOTALE	1.669.595	4.714.479	(3.044.884)

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono interamente ai contributi per l'acquisto dei TEE, facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2009 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	650.492	1.938.020	(1.287.528)
TOTALE	650.492	1.938.020	(1.287.528)

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Cassa contanti e asegni	90.269	64.798	25.471
TOTALE	90.269	64.798	25.471

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 160 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Voce	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale sociale	25.071.397	0	0	25.071.397
Riserva Rivalutazione	3.251	0	0	3.251
Utili/ (perdite) a nuovo	(4.468.074)	(6.999.158)		(11.467.232)
Utile/(perdita) dell'esercizio	(6.999.155)	1.010.654	6.999.155	1.010.654
In totale	13.607.419	(5.988.504)	6.999.155	14.618.070

Si dà atto, come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, che la Società trovandosi nella situazione di cui all'art. 2446, primo comma, del Codice Civile, per aver sofferto una perdita che –cumulata a quelle degli esercizi precedenti- è tale da intaccare il Capitale Sociale in misura superiore al terzo del suo ammontare, ha ridotto con Assemblea dei Soci in data 30 gennaio 2009 il capitale sociale ad euro 13.607.419 assorbendo le perdite pregresse rinvenienti dal bilancio dello scorso esercizio.

Non si ritiene di dover inserire il prospetto dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle poste del patrimonio netto, in quanto non significativo.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2007	incred.	decrem.	31/12/2008
Fondo imposte differite	165	295		460
Fondo rischi contenziosi vari	82	16		98
Fondo canoni conc. Min.	160			160

Finanze			
Fondo rischi Autorità Portuale	317	(317)	0
Fondo amm. beni Cigri	712	(37)	675
Fondo rischi partecipate	84		84
Causa T.M.E.	250	(250)	0
Causa PA.E.CO	170	(170)	0
Fondo rischi per enti prev.li	0	2.390	2.390
Fondo rischi CIGRI	0	800	800
Altri fondi rischi	50	180	230
In totale	1.990	3.681	(774)
			4.897

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2008 –così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente- è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e calcolata anche se non ancora applicata in bolletta.

I movimenti dell'esercizio si riferiscono:

- quanto alla controversia con l'Autorità Portuale, al rilascio del fondo per il pagamento di quanto spettante avvenuto nel corso dell'esercizio sulla base dell'accordo transattivo siglato nel precedente esercizio con l'Ente stesso;
- quanto alla causa con T.M.E., anche in questo caso al rilascio del fondo per il pagamento di quanto dovuto sulla base dell'accordo transattivo siglato con la controparte;
- quanto alla causa con PA.E.CO, al rilascio del fondo in seguito alla sentenza del TAR che ha respinto il ricorso presentato dalla controparte contro l'aggiudicazione dell'appalto ad altro fornitore dei lavori per c.d. progetto "Cornia Industriale";
- quanto all'accantonamento per rischi di contenziosi con Enti Previdenziali, alla previsione di soccombenza rispetto alle eventuali pretese dell'INPS in ordine alla richiesta di versamento dei contributi relativi alla Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità, per i quali la Società era stata dapprima esonerata e successivamente, anche in seguito all'entrata del socio privato, riteneva non dovuti in quanto assimilabile al regime in vigore previsto per le società interamente possedute da Enti Pubblici. Alla luce tuttavia, della recente pronuncia della Corte di Appello di Genova su un caso del tutto analogo a quello di ASA, che ha riformato la sentenza di primo grado condannando la società agli adempimenti contributivi, del recente adeguamento circa l'obbligo di versamento del contributo D.S. dal 2009, nonché ai mutati indirizzi delle associazioni di categoria, la Società ritiene in via prudenziale di appostare un fondo a

presidio del rischio di soccombenza nel caso venissero contestati ad ASA i mancati versamenti;

- quanto al fondo rischi CIGRI, al valore risultante dalla perizia di conferimento del ramo di azienda.

Relativamente alle consistenze degli altri fondi si evidenzia quanto segue:

1. il “fondo rischi contenziosi vari” si riferisce ai rischi di soccombenza per i procedimenti in corso alla data di bilancio, tra cui il rischio di soccombenza in seguito alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società, in merito alla sanzione irrogata dall’Agenzia delle Dogane per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa euro 585 mila. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in appello. La linea difensiva si basa sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale. Si ritiene pertanto congruo il rischio di soccombenza appostato, per circa euro 50 mila, legato alla sanzione prevista dalla norma speciale;
2. Gli “altri fondi rischi” accolgono rischi per oneri futuri, di esistenza probabile, ma di incerta data di sopravvenienza, tra cui il rischio di restituzione della tariffa di depurazione per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, fatturata agli utenti nel periodo intercorrente tra l’abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002. Per il periodo successivo, come comunicato alla Società dall’Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che interventi legislativi a venire potranno precisare o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto.

Quanto al rischio per l’eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi (1998-99) di vigenza della c.d. “moratoria fiscale”, si evidenzia che, analogamente a quanto operato per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, esso è stimato pari a zero.

In realtà, l’Agenzia delle Entrate di Livorno, con ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007, ha rettificato la dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, accertando un debito di imposta di circa un milione di euro, a titolo di capitale e accessori.

La Società ha tempestivamente presentato ricorso contro l’atto impositivo innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale, con sentenza depositata in data 20/12/2007, ha accolto il gravame e annullato l’atto impugnato. Avverso la sentenza di primo

grado l' Agenzia delle Entrate di Livorno ha presentato ricorso in appello conclusosi in data 7 novembre 2008 con la sentenza n. 60/23/08, che ha confermato la sentenza di primo grado.

Attualmente, avverso la sentenza di secondo grado l' Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione con atto notificato in data 23 marzo 2009.

La Società ritiene, in attesa di definire in maniera tombale la questione con l' ultimo grado di giudizio, valide le considerazioni che hanno portato alla vittoria nei due precedenti gradi di giudizio e considera remoto il rischio di soccombenza, anche in considerazione della circostanza che, ad oggi, risulta scaduto il termine (di 120 giorni dall' entrata in vigore del D.L. n. 185/2008) entro il quale l' Ufficio dell' Agenzia delle Entrate avrebbe potuto avvalersi del potere, previsto dall' art. 24, comma 3, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009, di reiterare la sua pretesa emanando un avviso di accertamento.

Le argomentazioni si fondano sui motivi adottati nel ricorso in primo grado, che di seguito si riportano sinteticamente:

1. mancata violazione della concorrenza nel periodo interessato dall' agevolazione in questione, poiché, sul territorio e sul mercato ove la Società ha operato (somministrazione locale di acqua e gas), essa ha sempre agito come monopolista di fatto, a seguito di affidamento diretto -c.d. *in house*- dell' Ente di appartenenza (Comune di Livorno);
2. erronea interpretazione del D.L. nr. 10/2007, norma che da ultimo ha stabilito le modalità concrete del recupero, avendo infatti l' Agenzia proceduto ad un vero e proprio "accertamento" -previsto solo in caso di dichiarazione omessa- anziché ad una mera "liquidazione" delle imposte, come invece imporrebbe la norma citata per il caso di dichiarazione regolarmente presentata.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2007	7.408.126
Accantonamenti	213.717
Utilizzi	(543.351)
Fondo al 31/12/2007	7.078.492

D) DEBITI

A parte quanto specificato in appresso circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

L'importo esigibile entro il 31/12/2009, pari ad euro 36.177.941=, risulta composto per euro 6.889.199= da debito per scoperto su c/c e per euro 29.288.748= da rate di mutui e altri finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2009.

L'importo a M/L termine è invece relativo esclusivamente alle rate di mutui, come da prospetto di dettaglio che segue:

ISTITUTO	Scadenza	Tasso	Debito residuo da pagare entro esercizio 2009	Debito residuo da pagare oltre esercizio 2009	Saldo al 31.12.2008
Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	31/12/09	Media EUR 6 mesi + spread	1.229.432	-	1.229.432
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	31/12/10	Euribor 6 mesi + spread	70.390	73.082	143.473
MPS S.p.A.	30/06/15	Euribor 6 mesi + spread	1.091.116	7.222.179	8.313.295
Banca OPI S.p.A.	31/12/10	Euribor 6 mesi + spread	61.351	64.654	126.006
Banca OPI S.p.A.	31/12/16	Euribor 6 mesi + spread	300.731	2.536.925	2.837.657
Banca OPI S.p.A.	31/12/16	Euribor 6 mesi + spread	43.902	370.354	414.256
Banca OPI S.p.A.	30/06/17	Euribor 6 mesi + spread	268.377	2.421.696	2.690.072
Intesasanpaolo S.p.A.	01/07/14	0,50% fisso nom. annuo	150.203	685.274	835.477
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	31/12/09	Euribor 3 mesi + spread	4.750.000	-	4.750.000
MPS S.p.A.	13/02/09	Euribor 3 mesi + spread	5.000.000	-	5.000.000
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	30/06/09	6,25% fisso nominale annuo	790.500	-	790.500
Finanziamento pool - quota 1 - MPS S.p.A.	Scaduto - in regime di proroga con scadenza da definire	Euribor 3 mesi + spread	5.000.000	-	5.000.000

Finanziamento pool - quota 2 - B.N.L. S.p.A.	Scaduto - in regime di proroga con scadenza da definire	Euribor 3 mesi + spread	5.000.000	-	5.000.000
Finanziamento pool - quota 3-B.P. Etruria e Lazio S.p.A.	Scaduto - in regime di proroga con scadenza da definire	Euribor 3 mesi + spread	3.000.000	-	3.000.000
Finanziamento pool - quota 4-B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A.	Scaduto - in regime di proroga con scadenza da definire	Euribor 3 mesi + spread	2.000.000	-	2.000.000
Cassa Depositi e Prestiti	31/12/18	6% fisso nominale annuo	22.274	184.378	206.652
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	31/12/09	D.M. 25/03/91 ss.mm.	21.240	-	21.240
Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	31/12/09	Media Euribor 6 mesi	9.960	-	9.960
MPS S.p.A.	31/12/20	Euribor 6 mesi + spread	12.616	190.557	203.173
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	31/12/11	Euribor 6 mesi + spread	41.166	60.759	101.925
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.p.A.	31/07/17	6,44% fisso nominale annuo	7.036	75.301	82.337
MPS S.p.A.	31/12/09	5,86% fisso nominale annuo	198.900	-	198.900
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	30/06/12	media rendimento titoli pubblici ed Euribor 3m+ 1,00 + spread	219.553	548.882	768.435
Totale			29.288.748	14.434.044	43.722.790

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2013 è pari in totale a euro 5.224.606=.

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è riepilogata nel prospetto che segue:

ISTITUTO	Data stipula	Importo originario erogato	Saldo al 31.12.2007	Erogazioni nell'anno 2008	Quote rimborsate nel 2008	Saldo al 31.12.2008
IMI S.p.a. (OPI)	05/06/1998	774.685	99.160		99.160	0
Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	28/09/1999	10.329.138	2.410.440		1.181.008	1.229.431
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	03/04/2000	620.781	211.249		67.776	143.473
MPS S.p.A.	30/06/2000	15.493.707	9.345.174		1.031.879	8.313.295
Banca OPI S.p.A.	27/12/2000	516.457	184.223		58.217	126.005

Banca OPI S.p.A.	01/08/2001	4.599.049	3.124.981		287.324	2.837.656
Banca OPI S.p.A.	01/08/2001	671.394	456.201		41.945	414.256
Banca OPI S.p.A.	05/06/2002	3.764.971	2.946.927		256.854	2.690.073
DEXIA CREDIOP S.p.A.	17/12/2002	751.223	130.561		130.561	0
MPS S.p.A.	09/12/2004	10.000.000	2.750.000		2.750.000	0
Intesasanpaolo S.p.A.	29/12/2006	984.933	-	984.933	149.455	835.478
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	18/12/2008	5.000.000	5.000.000		250.000	4.750.000
MPS S.p.A.	11/04/2006	5.000.000	5.000.000		-	5.000.000
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	05/12/2007	825.000	825.000		825.000	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	12/12/2008	790.500		790.500		790.500
Finanziamento pool - quota 1 -MPS S.p.A.	19/12/2007	5.000.000	5.000.000			5.000.000
Finanziamento pool - quota 2 -B.N.L. S.p.A.	19/12/2007	5.000.000	5.000.000			5.000.000
Finanziamento pool - quota 3-B.P. Etruria e Lazio S.p.A.	19/12/2007	3.000.000	3.000.000			3.000.000
Finanziamento pool - quota 4-B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A.	19/12/2007	2.000.000	2.000.000			2.000.000
Finanziamenti diversi accollati/in accollo da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da ASAV S.p.A.	div.		693.933		68.646	625.286
totale						
		48.177.847		7.197.824		42.755.454
Altri finanziamenti accollati/in accollo nel 2008			Saldo al 31.12.2007		Quote rimborsate nel 2008	Saldo al 31.12.2008
Finanziamenti contratti in origine da Cigri S.p.A.	div.		1.374.458		407.123	967.336
totale generale						
		49.552.306		7.604.946		43.722.790

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	(5.136.814)	(5.183.548)	46.734
TOTALE	(5.136.814)	(5.183.548)	46.734

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Fatture ricevute	(44.449.141)	(32.986.398)	(11.462.743)
Fatture da ricevere	(6.530.195)	(4.966.144)	(1.564.051)
TOTALE	(50.979.337)	(37.952.542)	(13.026.795)

Il rilevante incremento è attribuibile principalmente ai debiti rinvenienti dal ramo di azienda CIGRI, acquisito nel corso dell'esercizio.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Debito vs Asa Impianti	(207.898)	(147.898)	(60.000)
Debito vs Giunti CA	(2.372.616)	(2.402.726)	30.110
Debito vs Cornia manutenzioni	(139.584)	0	(139.584)
TOTALE	(2.720.098)	(2.550.624)	(169.474)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia manutenzioni è relativo alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	(94.987)	(70.754)	(24.233)
TOTALE	(94.987)	(70.754)	(24.233)

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	(11.157.965)	(9.127.161)	(2.030.804)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	(1.673.253)	(1.170.150)	(503.103)
TOTALE	(12.831.218)	(10.297.311)	(2.533.907)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati.

Il debito verso IAG SpA è principalmente relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici, a servizi di natura amministrativa e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Altri debiti tributari	6.275	23.446	(17.171)
Credito/debito Iva	1.245.298	(593.056)	1.838.354
Debito irap	(85.559)	21.150	(106.709)
Debito IRES	(1.712.463)	0	(1.712.463)
Debito per ritenute d'acconto	(431.594)	(420.766)	(10.828)
TOTALE	(978.043)	(969.226)	(8.817)

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	(1.140.644)	(974.067)	(166.577)
TOTALE	(1.140.644)	(974.067)	(166.577)

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2008, saldato a gennaio 2009.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Altri debiti	(784.131)	(1.084.587)	300.456
Contributi c/impianti	(908.032)	(2.622.127)	1.714.095
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	(575.278)	(571.922)	(3.356)
Debito verso il personale	(2.263.188)	(2.487.327)	224.139
Debito vs Li.R.I.	(896.102)	(896.102)	0
TOTALE	(5.426.731)	(7.662.065)	2.235.334

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2008.

Il debito per assegni bancari non riscossi è relativo ad assegni emessi nei confronti di utenti per rimborsi, e rappresenta l'importo ancora giacente e non ritirato dagli aventi diritto.

Il debito verso Li.R.I. è scaturente dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, ed è destinato ad essere regolato unitariamente con le altre posizioni debitorie e creditorie tuttora sussistenti con tale Società.

Si segnala, come per l'esercizio precedente, che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Contributi c/impianti	(9.813.394)	(5.082.299)	(4.731.095)
Interessi e competenze bancarie	(537.780)	(361.346)	(176.434)
TOTALE	(10.351.173)	(5.443.645)	(4.907.528)

La voce dei contributi in conto impianti, come già per lo scorso esercizio, rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Voleterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all’interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina.

I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
In totale	9.600.000
Totale generale	191.723.576

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	38.663.652	34.359.727	4.303.925
Ricavi servizio depurazione	11.587.842	12.076.617	-488.775
Ricavi servizio fognatura	5.310.546	5.570.099	-259.553
Ricavi impianto Paduletta	933.908	652.125	281.783
Ricavi per allacci, lavori e simili	2.275.257	2.625.499	-350.242
Ricavi per quote fisse acqua	6.164.681	6.072.428	92.253
Ricavi per vettoriamento gas	8.360.051	8.211.363	148.688
TOTALE	73.295.937	69.567.858	3.728.079

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2008, a circa 30 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel febbraio 2007 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti.

I ricavi da vettoriamento gas aumentano leggermente per effetto dei maggiori volumi transitati in rete (96 milioni di mc nel 2008 contro 93 milioni nel 2007).

L'incremento dei ricavi per i servizi di depurazione industriale dell'impianto di Paduletta è dovuto principalmente ad alcune fermate dell'impianto medesimo, occorse nell'esercizio precedente. I ricavi nel 2008 si sono attestati ai livelli attesi.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 388 euro/000

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	821.500	1.043.000	(221.500)
Rimborsi e recuperi vari	622.349	800.546	(178.197)
Altri ricavi diversi	2.080.540	618.597	1.461.943
TOTALE	3.524.389	2.462.143	1.062.246

La voce “Altri ricavi diversi” subisce un significativo incremento per effetto della plusvalenza realizzata per la vendita del progetto “Gello” pari a circa 0,4 milioni di euro, per la quota di risconto 2008 dei contributi relativi ad investimenti finanziati con contributo pubblico per 0,6 milioni di euro e per il contributo all’acquisto dei certificati TEE in seguito agli obblighi di efficienza energetici attribuiti ad ASA per 0,3 milioni di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	10.015.947	9.709.185	306.762
Acquisto acqua	1.060.310	1.121.333	(61.023)
Acquisti magazzino distribuzione	994.587	1.096.263	(101.676)
Acquisto agenti chimici	660.094	797.275	(137.181)
Acquisto carburante automezzi	391.336	347.060	44.276
Acquisto carburante autovetture	132.290	105.652	26.638
Altri acquisti	402.667	345.627	57.040
TOTALE	13.657.231	13.522.395	134.836

Il lieve incremento del costo energetico, nonostante l’elevato incremento dei costi energetici registrato nel 2008, deriva dalla scelta di adottare contrattualmente un prezzo “fisso” anziché “indicizzato” che ha tutelato ASA nei confronti della fluttuazione dei prezzi del petrolio ed anche dalla validità delle procedure gestionali che hanno consentito di utilizzare al meglio le tecnologie di risparmio dell’energia (inverter) e le fasce energetiche a minor costo.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Manutenzione reti	2.437.880	2.645.145	(207.265)
Manutenzione impianti	1.021.934	1.414.396	(392.462)
Servizi di gestione impianti	862.727	770.526	92.201
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.843.608	1.767.666	75.942
Manutenzione attrezzature	147.820	168.713	(20.893)
Manutenzione fabbricati	123.809	141.033	(17.224)
Manutenzione hardware	503.036	528.899	(25.863)
Manutenzione pozzi e serbatoi	5.840	250	5.590
Manutenz. automezzi/autovetture	352.560	391.016	(38.456)
Costo per allacci e lavori c/terzi	893.272	1.151.561	(258.289)
Assicurazioni	801.530	807.832	(6.302)
Costo incasso bollette	852.646	658.936	193.710
Stampa e recapito bollette	162.070	186.340	(24.270)
Costo per lettura contatori	232.887	292.105	(59.218)
Costo perdita rete gas	1.095.075	1.166.862	(71.787)
Prestazioni amministrative e varie	1.420.952	2.101.694	(680.742)
Pubblicità e promozione	73.853	113.874	(40.021)
Pulizia e sorveglianza	267.100	230.783	36.317
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.037.569	1.072.274	(34.705)
Commissioni bancarie	401.619	286.209	115.410
Telefonia fissa	311.911	366.415	(54.504)
Telefonia mobile	98.355	88.458	9.897
TOTALE	14.948.053	16.350.987	(1.402.934)

Quanto all'andamento dei costi operativi, segnaliamo in particolare:

- La riduzione del costo per manutenzione ordinaria delle reti e impianti è imputabile alla politica di riduzione dei costi per lavori appaltati a terzi, a parità di livello di servizio garantito, perseguita con decisione dalla Società
- L'aumento dei costi di manutenzione e di gestione degli impianti –in particolare per gli impianti di depurazione- è invece dovuta ai picchi di domanda e alle criticità sofferte nel periodo estivo, così come a ciò è dovuto l'incremento dei costi per smaltimento fanghi
- La riduzione del costo per lavoro c/terzi è corrispettiva della riduzione dei lavori extra core-business, in linea con la riduzione dei ricavi per lavori ad Enti
- Il rilevante decremento delle consulenze amministrative riflette da un lato, lo sforzo della Società iniziato lo scorso esercizio attraverso la stipulazione di apposite convenzioni con un numero limitato di professionisti, per ridurre in misura sensibile l'entità di questa voce, dall'altro l'elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto

ad alcune pratiche non ricorrenti. Il rilevante incremento delle commissioni bancarie si riferisce alle commissioni addebitate dagli istituti di credito partecipanti al pool per effetto dei rinnovi verificatesi nel corso dell'esercizio.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Affitto impianti	528.486	444.835	83.651
Affitto locali	1.180.764	1.198.569	(17.805)
Canoni licenze sw	95.150	61.563	33.587
Noleggi	1.238.075	1.029.739	208.336
TOTALE	3.042.475	2.734.706	307.769

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa. L'incremento rispetto al costo del 2007 è attribuibile ai nuovi affitti dovuti ad AAMPS per effetto dell'accordo siglato nel 2008.

L'incremento nella voce Noleggi è attribuibile principalmente al maggior costo sostenuto per i noleggi dalla controllata Giunti Carlo Alberto in seguito alla maturazione per il 2008 dell'intero anno di valore del contratto entrato in vigore nel maggio 2007.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2007	31/12/2007	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	17.589.827	17.728.579	(138.752)
b) Oneri sociali	5.635.642	6.172.371	(536.729)
c) Trattamento di fine rapporto	213.717	328.582	(114.865)
e) Altri costi	865.996	790.140	75.856
TOTALE	24.305.182	25.019.672	(714.490)

La riduzione del costo del personale, nonostante gli aumenti contrattuali a valere dal 1 gennaio 2008 per circa 450 euro/000, deriva principalmente: a) dal programma di smaltimento ferie per 200 euro/000, b) da minori oneri sociali per 300 euro/000 in parte dovuto all'esonero al versamento del contributo DS per l'anno 2008 (obbligo ripristinato nel 2009) e c) dal blocco del turn over per circa 0,8 milioni di euro già avviato nel 2007 che ha portato a 2 assunzioni a fronte di 25 unità complessivamente cessate nel 2007.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Accantonam rischi su crediti	850.000	450.000	400.000

TOTALE	850.000	450.000	400.000
---------------	----------------	----------------	----------------

Si è ritenuto congruo un accantonamento a fondo rischi su crediti di circa 0,85 milioni di euro a copertura del rischio di inesigibilità connesso al credito per utenza diffusa.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Altri accantonamenti	2.429.047	637.679	1.791.368
TOTALE	2.429.047	637.679	1.791.368

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 2,4 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2008	31/12/2007	VARIAZ.
Canoni concessione gas	1.773.572	1.702.965	70.607
Canoni concessione idrico	6.909.648	6.828.911	80.737
Altri oneri diversi	810.066	322.816	487.250
Canoni attraversam. e demaniali	191.625	217.280	(25.655)
Compensi e rimborsi cariche sociali	330.000	300.000	30.000
Contributi associativi	734.385	529.771	204.614
Imposte indirette	137.130	161.612	(24.482)
Indennizzi automatici gas	37.253	194.369	(157.116)
TOTALE	10.923.679	10.257.724	665.955

L'incremento della voce "Altri oneri diversi" si riferisce principalmente agli oneri di soccombenza subiti dalla Società nei procedimenti conclusi nell'esercizio nei confronti del personale dipendente cessato.

L'incremento dei canoni di concessione gas e dei canoni del servizio idrico è imputabile al normale processo di indicizzazione.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,9 milioni di euro, sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

I proventi da partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla plusvalenza realizzata per la cessione della partecipazione in Pontedera Eolica in seguito alla vendita del progetto “Gello”.

Gli oneri finanziari sono relativi, per totali circa 3,7 milioni di euro,

- quanto a 1,2 milioni di euro, a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari,
- quanto a 2,3 milioni di euro, a interessi su esposizione bancaria a breve termine
- quanto infine ai residui circa 0,2 milioni di euro, a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono per circa 0,6 milioni di euro le quote di contributi di competenza di esercizi passati relativi ad investimenti il cui processo di ammortamento era già iniziato nel 2006 e 2007, non imputati nei rispettivi esercizi a copertura dei costi per ammortamento.

Gli ulteriori importi sono relativi a rettifiche positive di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti.

Gli oneri straordinari includono alcune macro-voci:

- sanzione della Regione Toscana per pagamento insufficiente nell’anno 2002 dell’addizionale regionale all’imposta erariale di consumo sul gas metano per 110 euro/000;
- oneri riconosciuti in via transattiva per gli anni dal 1999 al 2007 ad AAMPS e relativi all’utilizzo di aree e impianti per il trattamento dei fanghi da parte di ASA per complessivi 320 euro/000.

Correlativamente a quanto esposto per la voce precedente, inoltre, tra gli oneri straordinari sono state appostate le rettifiche in aumento di voci di costo addebitate al conto economico di precedenti esercizi a fronte di note di debito ricevute nell’esercizio.

E) IMPOSTE DEL REDDITO DELL’ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	3.547.154	31.350.106
Aliquota teorica	27,5%	3,90%

Imposta teorica	975.467	1.222.654
Differenze assolute	121.202	(1.000.944)
Differenze temporanee	2.558.784	(81.263)
Imponibile effettivo	6.227.139	30.267.898
Imposte correnti	1.712.463	1.180.448
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(607.384)	(3.169)
Imposte di competenza	1.105.079	1.177.279

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

Si precisa che non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita attiva e passiva.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iride Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 22,9% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

Valori in €/000

31.12.08 31.12.07

Posizione Finanziaria iniziale

50.039

46.303

Utile Operativo	3.766	1.015
Imposte	(2.537)	(1.597)
Ammortamenti e accantonamenti	7.841	5.049
Variazione Fondi	2.577	407
Autofinanziamento potenziale	11.648	4.874
- Variazione CCN	13.662	1.387
-Variazione Rimanenze	(9)	(92)
-Variazione Crediti Com.	(7.714)	(7.051)
-Variazione Debiti		
Commerciali	15.754	6.667
-Variazione altre voci	5.632	1.864
Cash Flow da gest. corrente	25.310	6.261
Investimenti	(24.601)	(8.434)
Cash Flow da Gest. Operativa	709	(2.173)
Dividendi Pagati	(0)	0
Interessi Attivi (Passivi)	(542)	(1.563)
Cash Flow	167	(3.736)
Posizione Finanziaria finale	49.872	50.039

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 528 unità, composta come segue: nr. 8 dirigenti, nr. 13 quadri, nr. 264 impiegati e nr. 244 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 25.071.397= è composto da nr. 3.149.673= azioni del valore nominale di euro 7,96 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

* * * * *

Livorno, 16 aprile 2009

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino